



## COMUNE DI S. ALESSIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

N. 8 Reg.

Del 04/02/2021

### COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione schema di convenzione partecipazione ad avvio "Educare in Comune", pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Nazionale della Famiglia il 1 dicembre 2020.

L'anno duemilaventuno il giorno Quattro del mese di Febbraio alle ore 18,00 e segg. nella sala delle adunanze comunali (Det. Pre. C.C. n. 1/2021), alla seduta di **Prosecuzione** disciplinata dal 4° comma dell'art.30 della L.R. 06.03.1986, n.9, in **sessione Ordinaria** che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.EE.LL., risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	SONO INTERVENUTI	Presenti
Aliberti Domenico	Si	Foti Nunzio Giovanni Sindaco	Si
Saccà Giovanni	Si	Trischitta Rosario	Si
Ferlito Natale	Si	Ferlito Natale	Si
Fichera Alessio	Si	Carnabuci Virginia	No
Trischitta Rosario	Si		
Lo Monaco Antonino M.	No		
Pasquale Giuseppe	No		
Fleres Concetto	Si		
Fichera Rosa Anna Pia	No		
Bartorilla Giuseppe	No		
<b>Assegnati : n. 10</b>	<b>Presenti: n. 6</b>	<b>Assenti: n. 6</b>	

Risultato legale, ai sensi dell'art. 30 della L.R.06/03/1986, n. 9, il numero degli intervenuti, assume la presidenza il sig. **Aliberti Domenico**, nella qualità di **Presidente del Consiglio**  
Assiste con funzioni verbalizzanti il Segretario del Comune **dott.ssa Antonella Li Donni**  
Ai sensi dell'art.184 – ultimo comma dell'O.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:

La seduta è pubblica

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO**, che ai sensi dell'art.53 della legge 08.06.1990, n.142 recepito dalla L. R., n.48/91, così come modificato dall'art. 12 della L.R. N. 30 del 23/12/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere: **Favorevole**
- il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere : **Favorevole**
- il revisore dei conti parere : \_\_\_\_\_
- 1) **inizio 1° comma; ripresa 2° comma; prosecuzione 4° comma**

7 punto all'odg avente ad oggetto: "Approvazione schema di convenzione partecipazione ad avviso "EDUCARE IN COMUNE", pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Nazionale della Famiglia il 1 dicembre 2020"

**Il Presidente** illustra la proposta e chiarisce che questa è una proposta che riguarda i minori, per contrastare il fenomeno della povertà. Il Comune di Sant'Alessio Siculo con i Comuni di Forza d'Agrò, Santa Teresa e Savoca si stanno convenzionando per partecipare ad un progetto per ottenere un contributo che sostenga la lotta alla povertà educativa. Per questo si propone l'approvazione di questa convenzione allegata alla proposta. La scadenza è il 1 marzo.

**Fleres.** Questo schema di convenzione, a fronte di una normativa molto complessa, che andrebbe attenzionata meglio, prevede un ruolo di questo Comune molto secondario. Perché la nostra partecipazione servirebbe solo a fare numero senza potere partecipare alla progettualità del progetto. Leggendo sui social apprendo che c'è un avviso di Santa Teresa che scadeva oggi, e ciò non darebbe agli enti del terzo settore del nostro territorio, la possibilità di partecipare a questo progetto.

**Sindaco:** perché? Tutti possono partecipare anche fuori dal territorio dei Comuni che si convenzionano.

**Fleres:** quando un comune è chiamato da un altro a convenzionarsi dovrebbe essere informato prima sui bandi in corso e sulle relative scadenze, tra l'altro bisogna anche un po' centrarlo questo progetto per favorire e tutelare l'interesse alla partecipazione degli enti no profit sul territorio.

**Presidente:** i tempi ristrettissimi in questo caso non sono dipesi da noi. Anzi abbiamo potuto fare celermente perché già avevamo convocato il consiglio per gli atti propedeutici al bilancio.

**Ferlito.** Il motivo per cui si è fatta questa convenzione, a parte che tutti i comuni vicini si sono consorziati, Limina, Antillo etc., è che il comune capofila deve individuare il luogo dove effettuare il servizio. Il comune poteva partecipare anche in forma singola, ma con chance, nel nostro caso, essendo piccolo ente, quasi nulle. E anche per potere fare un progetto anche più complesso ed oneroso abbiamo voluto partecipare con un comune più grosso per andare più avanti ed avere più chance.

**Fleres.** Mi sorprende che sia assente il consigliere Carnabuci per una iniziativa che riguarda direttamente le associazioni del territorio.

**Ferlito.** Le garantisco che sul territorio nostro non ci sono associazioni che avrebbero i requisiti per partecipare a questo bando. I requisiti sono l'iscrizione all'albo prefettizio e all'albo regionale.

**Fleres,** lei lo sa che l'associazione Combattenti e Reduci è iscritto all'albo delle no profit?

**Ferlito.** Sì, ma magari non ha gli altri requisiti richiesti dal bando.

**Fleres.** Diciamo che potremmo non essere così assolutisti.

Non essendoci null'altro da discutere il presidente pone in votazione la proposta.

**Votazione: Favorevoli 6**

**La proposta è approvata**

**Immediata esecutività**

**Votazione: Favorevoli 6**

**La delibera è immediatamente esecutiva**

**Alle ore 19:30 la seduta viene sciolta.**



# COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO

## CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: approvazione schema di convenzione partecipazione ad avviso "EDUCARE IN COMUNE", pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Nazionale la Famiglia il 1 dicembre 2020.

#### IL SINDACO

#### PREMESSO CHE:

1. con l'avviso "Educare in comune", pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Nazionale la Famiglia il 1 dicembre 2020, il Dipartimento ha reso note iniziative atte a promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali, formative ed educative dei minori;
2. come spiegato dalla Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti, "nasce con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa e l'esclusione sociale dei bambini e dei ragazzi del nostro Paese, in un momento in cui l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha acuito le disuguaglianze e messo a nudo le fragilità e i divari socio-economici preesistenti.
3. sostenere e accompagnare la crescita delle nuove generazioni, ancor di più in questo tempo inedito, è e deve essere obiettivo condiviso: si tratta di promuovere modelli e servizi di welfare di comunità, consolidando le esperienze già presenti nei nostri territori e sostenendo il lavoro dei comuni italiani.
4. Lavorare in sinergia e in rete è l'arma che abbiamo per contrastare un fenomeno di isolamento e di esclusione sociale che la pandemia rischia di aggravare";

**DANDO ATTO** che i beneficiari del finanziamento sono i Comuni, i quali potranno partecipare singolarmente o in forma associata, nelle modalità individuate dal D.lgs. n. 267/2000 "TUEL - Testo unico degli enti locali", anche in collaborazione con enti pubblici e privati;

**RITENUTO** che le proposte progettuali, promosse dai Comuni, dovranno valorizzare lo sviluppo delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali dei bambini e degli adolescenti, e prevedere interventi e azioni in linea con gli obiettivi della "Child Guarantee"

**ATTESO** che le aree tematiche oggetto di finanziamento sono tre ovvero:

1. Famiglia come risorsa;
2. Relazione e inclusione;
3. Cultura, arte e ambiente.

**VISTO** che la scadenza dei termini di presentazione delle proposte progettuali è fissata al 1 marzo 2021, ciascuna proposta progettuale potrà beneficiare di un finanziamento minimo di euro 50.000 o massimo di euro 350.000,00 i progetti ammessi a finanziamento dovranno avere una durata di 12 mesi;

**VISTA** la legge 8 novembre 2000 n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore, e in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati; in particolare questi soggetti, ai sensi dell'art. 1 comma 5, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi;

Atteso che ai sensi dell'art. 1:

- l'avviso è rivolto ai comuni, in qualità di unici beneficiari del finanziamento, ai sensi dell'articolo 105, comma 1 lett. b), del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con la legge 17 luglio 2020, n.77 e del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020.

- i comuni possono partecipare singolarmente o in forma associata nelle modalità individuate dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico degli enti locali", aggiornato con le modifiche apportate dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, ai sensi del comma 1, del richiamato articolo 105, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

**CONSIDERATO** che:

- per l'ottenimento del finanziamento da parte dei Comuni, ai sensi dell'art. 4 dell'avviso "modalità e termini di presentazione della domanda di finanziamento" è possibile presentare istanza, in forma associata, ai sensi del comma 3 dell'art. 1 dell'avviso, prevista dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che si ritiene di individuare nella convenzione di cui all'art. 30 del testo di legge indicato;

- l'Amministrazione Comunale di Santa Teresa di Riva, insieme con i Comuni di Sant'Alessio, Savoca e Forza d'Agrò, manifesta l'intendimento di presentare una proposta progettuale, in forma Associata per la realizzazione di interventi a favore delle famiglie nell'ambito dell'avviso "Educare in Comune", in convenzione ai sensi e per le finalità di cui all'art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265;

- le proposte progettuali devono avere una durata esatta di 12 mesi, fermo restando la possibilità di eventuali proroghe così come stabilito nel successivo articolo 9.

- i comuni di Sant'Alessio, Savoca e Forza d'Agrò, hanno espresso la volontà di individuare il comune di Santa Teresa di Riva quale comune capofila a cui sono affidati i compiti cui all'avviso di che trattasi quali la presentazione dell'istanza con gli allegati progettuali relativi e che allo stesso saranno devoluti i compiti gestionali ed attuativi del progetto;

VISTO lo schema di convenzione che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Ravvisata l'urgenza di provvedere in merito in quanto la scadenza per la presentazione dell'istanza è per la data dell'uno Marzo corrente anno;

VISTO l'art. 30 del D.lgs. n. 267/2000;

### PROPONE

**DI PRENDERE ATTO** della narrativa che precede che qui si intende riportata e trascritta;

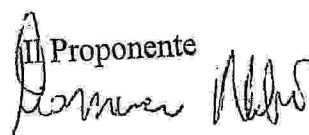
**DI APPROVARE** lo schema di convenzione da stipulare tra il Comune di Santa Teresa di Riva, Sant'Alessio, Savoca e Forza d'Agrò per la partecipazione all' Avviso "Educare in comune", pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Nazionale la Famiglia il 1 dicembre 2020;

**DI NOMINARE** il Comune di Santa Teresa di Riva quale comune capofila a cui sono demandati gli adempimenti relativi alla progettazione ed attuazione del progetto secondo le finalità dell'avviso in premessa citato;

**DI AUTORIZZARE** il Sindaco alla sottoscrizione della convenzione nel più breve tempo possibile in forma digitale;

**DI PRENDERE ATTO** che la seguente proposta non comporta alcun impegno di spesa per il Comune;

**DI DICHIARARE** immediatamente eseguibile la presente proposta ai sensi dell'art.12, comma 2, della legge regionale 44/91.

Il Proponente  




# COMUNE DI SANTA TERESA DI RIVA

## CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

gemellato con Fuveau (Francia)

BANDIERA LILLA



Convenzione tra i Comuni di Santa Teresa di Riva, Sant'Alessio, Savoca e Forza d'Agrò per la realizzazione del progetto denominato "Educare in comune - famiglia come risorsa" nell'ambito dell'Avviso "Educare in comune" ai sensi e per le finalità di cui all'art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265.

Nell'ambito dell'avviso di cui all'oggetto i Comuni di:

1. Ente Santa Teresa di Riva, comune Capo- Fila, con sede in P.zza V° Reggimento Aosta Codice Fiscale \_\_\_\_\_, rappresentato da \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, domiciliato per il presente atto presso la sede del Comune pec: \_\_\_\_\_.
2. Ente \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, rappresentato da \_\_\_\_\_, e domiciliato per il presente atto presso la sede del Comunale pec: \_\_\_\_\_.
3. Ente \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, rappresentato da \_\_\_\_\_, domiciliato per il presente atto presso la sede del Comunale pec: \_\_\_\_\_.
4. Ente \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, rappresentato da \_\_\_\_\_, domiciliato per il presente atto presso la sede del Comunale, pec: \_\_\_\_\_.

Che intervengono nel presente atto in persona dei rispettivi legali rappresentanti giusti i poteri loro riconosciuti dalla legge e dai rispettivi statuti;

### PREMESSO CHE

Con l'avviso "Educare in comune", pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Nazionale la Famiglia il 1 dicembre 2020, il Dipartimento ha reso noto iniziative atte a promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali, formative ed educative dei minori;

Come spiegato dalla Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti, "nasce con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa e l'esclusione sociale dei bambini e dei ragazzi del nostro Paese, in un momento in cui l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha acuito le disuguaglianze e messo a nudo le fragilità e i divari socio-economici preesistenti. Sostenere e accompagnare la crescita delle nuove generazioni, ancor di più in questo tempo inedito deve essere obiettivo condiviso: si tratta di promuovere modelli e servizi di welfare di comunità, consolidando le esperienze già presenti nei nostri territori e sostenendo il lavoro dei comuni italiani. Lavorare in sinergia e in rete è l'arma che abbiamo per contrastare un fenomeno di isolamento e di esclusione sociale che la pandemia rischia di aggravare"; I beneficiari del finanziamento sono i Comuni, i quali potranno partecipare singolarmente o in forma associata, nelle modalità individuate dal D.lgs. n. 267/2000 "TUEL - Testo unico degli enti locali", anche in collaborazione con enti pubblici e privati;

Le proposte progettuali, promosse dai Comuni, dovranno valorizzare lo sviluppo delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali dei bambini e degli adolescenti, e prevedere interventi e azioni in linea con gli obiettivi della "Child Guarantee";

P.I. 00411750839

Le aree tematiche oggetto di finanziamento sono tre ovvero:

1. Famiglia come risorsa;
2. Relazione e inclusione;
3. Cultura, arte e ambiente.

La scadenza dei termini di presentazione delle proposte progettuali è fissata al 1 marzo 2021;

Ciascuna proposta progettuale potrà beneficiare di un finanziamento minimo di euro 50.000 o massimo di euro 350.000;

I progetti ammessi a finanziamento dovranno avere una durata di 12 mesi salvo proroghe come disciplinate in avviso;

#### **Richiamata:**

-la legge 8 novembre 2000 n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore, e in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati; in particolare questi soggetti, ai sensi dell'art. 1 comma 5, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi;

- l'art. 5, al comma 2, della suddetta Legge che prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del terzo settore la piena espressione della propria progettualità, mentre il comma successivo demanda alla Regione, previo un atto di indirizzo e coordinamento del Governo, l'adozione di specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;

- il D.P.C.M. del 30 marzo 2001, "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328" dispone che "...omissis ..i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi, ai sensi dell'art. 7";

- l'art. 119 del D.Lgs. 267/2000 che, in applicazione dell'art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;

- l'art. 55 comma 1 del D.Lgs. 117/2017 il quale recita che "in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n°165, nell'esercizio delle proprie funzioni di progettazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'art. 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 241/1990, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti";

#### **CONSIDERATO CHE**

per l'ottenimento del finanziamento da parte dei Comuni, ai sensi dell'art. 4 dell'avviso "modalità e termini di presentazione della domanda di finanziamento" è possibile presentare istanza, in forma associata, ai sensi del comma 3 dell'art. 1 dell'avviso, prevista dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che si ritiene di individuare nella convenzione di cui all'art. 30 del testo di legge indicato;

Tutto ciò premesso i Comuni di Santa Teresa Sant'Alessio Savoca e Forza D'agrò, con la presente convenzione manifestano l'intendimento di presentare una proposta progettuale, in forma Associata per la realizzazione di interventi a favore delle famiglie nell'ambito dell'avviso "Educare in Comune", in convenzione ai sensi e per le finalità di cui all'art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 -

Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265;

I Comuni di **Sant'Alessio, Savoca e Forza d'Agrò** indicano quale ente capofila e coordinatore della costituenda aggregazione e referente nei confronti del Dipartimento per le Politiche della Famiglia il Comune di **Santa Teresa di Riva**;

Delegano il Comune di **Santa Teresa di Riva** alla predisposizione di tutti gli atti utili e richiesti dall'avviso "Educare in Comune", finalizzati alla progettazione e presentazione dell'istanza e degli allegati nell'ambito dell'area "**Famiglia come risorsa**" e le attività relative di cui all'allegato "1". L'obiettivo è quello di perseguire sul proprio territorio le finalità indicate in premessa all'avviso pubblico del Dipartimento per le Politiche per la Famiglia di cui all'avviso "Educare in Comune".

Pertanto, con la presente convenzione tutti i Comuni prendono atto delle opportunità, degli oneri e degli adempimenti derivanti dalla partecipazione all'avviso "Educare in comune", che nella presente vengono esplicitati. La convenzione indica altresì le regole di compartecipazione come regole di buona convivenza;

**TUTTO CIÒ PREMESSO, FRA I SOTTOSCRITTORI DEL PRESENTE ATTO, SICONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1 – Premesse**

La narrativa che precede costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

#### **Art. 2 - Definizioni**

Ai fini del presente atto, si intende per:

- a. **Ente Capofila**: il Comune che presenterà l'istanza mediante il modulo "A" i relativi allegati, predisporrà atti, avvisi, etc.. Compete il ruolo di rappresentanza nei confronti del Dipartimento per le Politiche della Famiglia e la funzione di coordinamento delle attività nei confronti degli altri Comuni. Sono demandati all'ente capofila tutti gli adempimenti previsti in capo all'ente proponente previsti dall'avviso;
- b. **Enti Aderenti/Partecipanti/Sottoscrittori**: gli Enti partecipanti al Progetto ed aderenti alla presente convenzione.
- c. **Avviso**: avviso per la selezione e individuazione dell'ente del terzo settore quale partner nella co-progettazione ed eventuale co-gestione del progetto, ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'avviso "Educare in comune";
- d. **Ente partner del progetto**: Ente del terzo settore, individuato a seguito di procedura ad evidenza pubblica, in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 comma 5 dell'avviso "Educare in comune", a cui verrà affidata la co-progettazione ed eventuale co-gestione del progetto.
- e. **Rete partenariale**: La costruzione di una rete partenariale tra i Comuni aderenti al progetto e la scuola, le famiglie, i bambini e il mondo del terzo settore, la cui formalizzazione sarà affidata all'ente capofila con il supporto dell'ente del terzo settore partner del progetto, sin dalla fase di progettazione, al fine di coinvolgere questi enti e soggetti sin dalla fase della elaborazione progettuale.

#### **Art. 3 - Oggetto**

1. La presente convenzione ha per oggetto la costituzione dell'aggregazione ex art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 come previsto dall'art. 9, comma 2, lett. a dell'Avviso.
2. Con la presente convenzione si definiscono i rapporti economici e giuridici tra gli Enti dell'aggregazione al fine di individuare gli oneri e le responsabilità reciproche in relazione alle attività da svolgersi e che saranno attribuiti secondo criteri di uguaglianza e di pari dignità, tenendo conto dei contenuti progettuali.

#### **Art. 4 – Attribuzioni e responsabilità degli enti aderenti**

1. Gli Enti aderenti alla presente convenzione designano il Comune di Santa Teresa di Riva quale entecapofila dell'aggregazione, e danno mandato allo stesso di sottoscrivere tutti gli atti propedeutici alla presentazione dell'istanza, degli allegati e degli eventuali atti gestionali nella fase attuativa il progetto, per l'ottenimento del finanziamento del Progetto con le modalità indicate dall'avviso e dalle direttive del Dipartimento per le Politiche della Famiglia;
2. Ciascun Ente Partecipante incarica il Comune di Santa Teresa di Riva, con riferimento alle regole di compartecipazione descritte nella presente convenzione ed alle obbligazioni derivanti allarealizzazione e attuazione del progetto rispettando obiettivi, contenuti, tempi, modalità esecutive di svolgimento e condizioni economiche convenute o disposte dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia;
3. Ciascun Sottoscrittore si impegna a collaborare fattivamente con l'Ente Capofila al fine di realizzare in modo coordinato e sistemico il Progetto, sulla base delle disposizioni nello stesso contenute, assicurando le migliori condizioni di efficienza.
4. Ciascun Ente garantisce la propria disponibilità mediante i propri rispettivi uffici dei servizi sociali sia nella fase di elaborazione che nella fase attuativa il progetto.

#### **Art. 5 - Attribuzioni e responsabilità dell'Ente Capofila**

1. Il Comune in qualità di ente capofila, è responsabile della realizzazione dell'intero Progetto. Si impegna a svolgere tale ruolo con la massima diligenza, atta a raggiungere gli scopiprogettuali e a garantire l'armonia nei rapporti tra gli Enti partecipanti. A tal fine cura:
  - a. la stipula, anche per conto degli enti partecipanti, degli atti con il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
  - b. la gestione delle risorse finanziarie derivanti dall'eventuale finanziamento;
  - c. la verifica della correttezza e della puntualità di esecuzione delle linee operative poste sotto laresponsabilità degli Enti partecipanti, fino al raggiungimento degli obiettivi previsti.
2. Il Comune nella qualità di ente capo fila si impegna inoltre a:
  - a. Coordinare la realizzazione del progetto nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento e dei costi specificati nel piano finanziario del progetto;
  - b. Svolgere attività di monitoraggio in collaborazione tra le parti ed in rapporto con il Dipartimento per le Politiche della Famiglia;
  - c. Promuovere la pubblicità del Progetto e delle soluzioni, al fine di una loro estensione ediffusione presso altre amministrazioni;
  - d. Assicurare i rapporti con l'ente del terzo settore a cui verrà affidata la co-progettazione ed eventuale co-gestione del progetto, nonché l'impiego del personale, delle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie per ilcorretto svolgimento dei lavori.

#### **Art. 6 – Referenti tecnici ed istituzionali**

1. I Sottoscrittori convengono di istituire un Coordinamento, i cui membri saranno i rappresentanti degli enti aderenti alla presente convenzione, con funzioni di indirizzo e di supporto.
2. Ciascun Ente si impegna a mettere a disposizione dell'ente capofila e dell'ente partner del terzo settore a cui verrà affidata la co-progettazione ed eventuale co-gestione del progetto, gli uffici dei servizi sociali e i referenti tecnici ed istituzionali necessari per l'efficiente raggiungimento degli obiettivi prefissati;

### Art. 7- Aspetti finanziari

1. Ciascun ente partecipante prende atto che la ripartizione della spesa progettuale in spesa condivisa avverrà ad opera dell'ente capofila sulla base delle indicazioni contenute nel progetto.
2. S'intende per spesa condivisa quella amministrata ed impegnata direttamente dal Comune Capofila e nello specifico:
  - le spese così come previste nel piano finanziario del Progetto;
  - ogni altra spesa attinente al ruolo dell'ente del terzo settore (spese personale, spazi, beni, servizi necessari per la realizzazione del Progetto);

La spesa progettuale sarà equamente distribuita. In ogni caso il costo complessivo del progetto non potrà superare la somma di euro 350.000,00 e verrà finanziata per intero (100%), in caso di approvazione da parte della Presidenza del Consiglio Dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia.

3. Gli Enti Aderenti autorizzano, sin da ora, l'Ente Capofila a riscuotere dal Dipartimento il finanziamento stanziato.
4. I sottoscrittori della presente convenzione convengono che le entrate derivanti dal finanziamento istituzionale siano gestite dal Comune Capofila che dovrà provvedere agli adempimenti di cui all'art. 9 dell'avviso denominato *Procedure di avvio, attuazione e rendicontazione dei progetti*.
5. Per la partecipazione al progetto gli enti aderenti non avranno alcun costo economico diretto. A tal fine il Comune Capofila si impegna a:
  - comunicare periodicamente a tutti gli Enti partecipanti lo stato di avanzamento del Progetto **individuando all'uopo un referente del progetto anche mediante il proprio sito istituzionale**;
  - provvedere ai pagamenti in base a rendiconti e stati d'avanzamento, in concomitanza con l'introito del relativo finanziamento statale.
6. Ciascun Ente Aderente autorizza il Comune Capofila, che prende atto, avviare e concludere ogni attività gestionale inerente l'attuazione del progetto.

### Art. 8 – Diritto di Riuso e adesione di altri Enti al Progetto

1. Ciascun Ente partecipante si impegna al rispetto delle norme definite dal comune Capofila, tenuto conto anche delle decisioni in materia dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in merito ai diritti d'uso e al pagamento delle spese e dei costi progettuali all'ente del terzo settore partner del progetto per la realizzazione del progetto, a seguito di presentazione di regolare fattura da parte dell'ente partner nelle forme e con le modalità previste per legge.
2. Al fine di assicurare una ampia adesione e partecipazione al progetto sin dalla fase di progettazione verrà costituita una rete partenariale tra i Comuni sottoscrittori la convenzione la scuola, le famiglie, i bambini e gli enti del terzo settore. Tuttavia anche in fase di attuazione del progetto sarà ammessa l'adesione di altri enti del privato sociale, in rappresentanza del mondo sociale, culturale, ambientale etc... alla rete partenariale, anche successivamente al perfezionamento della sua efficacia. La gestione ed i rapporti con personalità enti, persone fisiche e giuridiche rimarrà in capo all'ente del terzo settore partner del progetto;

### Art. 9 – Sede

L'aggregazione costituita con la presente convenzione ha sede legale presso la sede del Comune capofila ovvero presso il Comune di Santa Teresa di Riva sito in Piazza V° Reggimento Aosta peccomuncsantateresadiriva@pec.it

### Art. 10 – Durata

1. La presente Convenzione avrà la validità della durata progettuale, pari alla durata del Progetto, decorrente dalla data di avvio formale delle attività progettuali.
2. La durata potrà essere eventualmente prorogata previa proroga e ulteriore finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri e/o di altri enti pubblici.

#### **Art. 11 - Esclusione di responsabilità**

L'ente capofila e gli Enti aderenti si impegnano a non assumere oneri oltre l'importo massimo definito per la realizzazione del Progetto. Qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti dei terzi da un partecipante oltre i limiti suddetti farà carico solo all'ente stesso.

#### **Art. 12 - Responsabilità per inadempienza progettuale**

1. I termini, le condizioni e le modalità di attuazione del Progetto, stabiliti nella convenzione che sarà stipulata tra il Comune Capofila e il Dipartimento per le Politiche della Famiglia saranno a tutti gli effetti perentori ed essenziali.
2. Ove non si trovi l'accordo comune, la dichiarazione di responsabilità e la misura delle compensazioni doverose saranno di competenza del collegio arbitrale di cui al secondo comma dell'Art. 13 della presente convenzione.

#### **Art. 13 - Clausola compromissoria tra gli Enti Aderenti**

1. Gli Enti Aderenti alla presente convenzione si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie eventualmente insorgenti tra loro in dipendenza della presente convenzione
2. In caso di mancato accordo, la risoluzione della controversia insorta, anche in corso di realizzazione del Progetto, sarà devoluta ad un Collegio Arbitrale, nominato dall'ente capofila.

#### **Art. 14 - Disposizioni di rinvio**

Per quanto non previsto nella presente convenzione si rinvia alle direttive del Dipartimento per le Politiche per la Famiglia e alle norme del codice civile applicabili ed alle specifiche normative vigenti nelle materie oggetto della presente convenzione.

#### **Art. 15 - Trattamento dei dati personali**

Tutti i dati personali saranno utilizzati dall'Ente Capofila per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

Li \_\_\_\_\_ Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

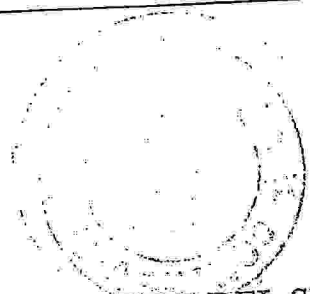
**Per il Comune Capofila Santa Teresa di Riva**  
Per il Comune di Sant'Alessio Siculo  
Per il Comune di Savoca  
Per il Comune di Forza D'Agro

PARERE TECNICO

VISTO l'art.53 della legge 142/90, recepito con l'art.1, lett."i" della L.R. n.48/91;  
VISTO l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;  
Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;  
Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione  
**ESPRIME**

PARERE \_\_\_\_\_

Li 28/01/2021



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

\_\_\_\_\_ *ge*

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

**Il Responsabile del servizio finanziario**  
VISTO L'art.53 della legge 142/90, recepito con l'art.1, lett "i" della L.R.48/91;  
VISTO l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;  
Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;  
Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione  
**ESPRIME**

PARERE \_\_\_\_\_

Li \_\_\_\_\_

ATTESTA

la copertura finanziaria della complessiva spesa di EURO \_\_\_\_\_  
sui seguenti codici e numeri:

Codice _____	Codice _____
Competenza _____	Competenza _____
Residui _____	Residui _____
Intervento _____	Intervento _____

Li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

\_\_\_\_\_ *OR*

Letto e sottoscritto

Il Consigliere Anziano

F.to SACCA' R.

Il Presidente

F.to ALBERTINI D.

Il Segretario Comunale

F.to L. DONMI

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line  
 Il \_\_\_\_\_  
 E fino al \_\_\_\_\_  
 L'Addetto  
 F.to \_\_\_\_\_

Attestazione e certificazione di pubblicazione

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione:  
 è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno \_\_\_\_\_  
 ed annotata al n. \_\_\_\_\_ del Reg. di repertorio ed è rimasta affissa all'Albo Pretorio on line per 15 (quindici) gg. consecutivi dal \_\_\_\_\_  
 al \_\_\_\_\_  
 li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

F.to \_\_\_\_\_

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

L'Addetto alla pubblicazione F.to \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale F.to \_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

**LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA**  
 AI SENSI DELL'ART. \_\_\_\_\_ COMMA \_\_\_\_\_ DELLA L.R. 3.12.91, N.44

Li 04-02-2021

Il Segretario Comunale

F.to L. DONMI